



Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Giurisprudenza

Bando di concorso per n. 1 borsa di studio presso il Dipartimento di Giurisprudenza in riferimento alle attività della Clinica legale penitenziaria

Art. 1 – L’Università degli Studi Roma Tre, su fondi del Dipartimento di Giurisprudenza – Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 - per lo sviluppo dei programmi di Clinica legale, istituisce n. 1 borsa di studio e formazione dell’importo di euro 500 (cinquecento/00) onnicomprensivi e della durata di 3 mesi. La borsa è destinata all’assistenza alle attività della Clinica legale penitenziaria, a.a. 2023-2024 e, in particolare:

- i. all’attività di coordinamento e supporto alla didattica;
- ii. sovrintendere alle esercitazioni in aula;
- iii. curare i rapporti con gli studenti e le studentesse.

La Docente responsabile dell’attività è la Prof.ssa Silvia Talini.

Art. 2 – Non è ammesso il cumulo e la contemporanea fruizione della borsa di studio con altre borse di studio o con assegni di ricerca o con qualsiasi altro beneficio di carattere economico a qualsiasi titolo erogato dall’Università degli Studi di Roma Tre. L’importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento di Giurisprudenza in una rata, previa dichiarazione della Responsabile scientifica che attesta la regolarità delle attività cui la borsa è finalizzata. L’attività dovrà svolgersi dal 01/03/2024 al 31/05/2024. Nel caso della disponibilità di fondi residui le borse potranno essere prolungate. La fruizione della borsa è incompatibile con il contemporaneo possesso di un reddito personale annuale lordo superiore ad euro 12.000,00.

Art. 3 – Le borse di studio e formazione saranno assegnata tramite concorso per titoli e colloquio. Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi Roma Tre.

Art. 4 – L’esame consiste in un colloquio con discussione degli eventuali titoli, da sostenere il **giorno 13 febbraio alle ore 16.00, presso il Dipartimento di**

Giurisprudenza, Stanza n. 210 – Via Ostiense 161, 00154, Roma. Eventuali variazioni di orario verranno comunicate tempestivamente ai candidati mediante affissione di un annuncio nella bacheca del Dipartimento.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in base al seguente punteggio:

- aver partecipato ad attività di informazione legale in carcere nell'ambito della Clinica legale penitenziaria universitaria (max 40 punti);
- aver partecipato, anche con altri Enti o Associazioni, ad attività nell'ambito della tutela dei diritti dei detenuti (max 20 punti)
- media dei voti riportati negli esami sostenuti (max 10 punti);
- la conoscenza di una o più lingue straniere oltre la lingua madre (max 5 punti);
- qualunque altro titolo ritenuto utile alla valutazione del candidato (max 5 punti);
- colloquio (max 20 punti).

La Commissione giudicatrice, al termine della valutazione formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio espresso in 100/100, sulla base della somma del punteggio complessivo riportato nella valutazione.

Art. 5 – La commissione Giudicatrice sarà nominata con decreto del Direttore. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Art. 6 – La domanda di partecipazione alla selezione, in carta semplice, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, - Via Ostiense 161, 00154, Roma, dovrà essere presentata:

- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it
ovvero
- PER POSTA ELETTRONICA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14.00 del giorno **31 gennaio 2024**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale data e orario.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) di non avere riportato condanne penali, precisando in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico;

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/96 n. 675, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae;
- b) eventuali altri titoli e/o attestati di attività di informazione legale in carcere e/o tutela dei diritti dei detenuti;
- c) autocertificazione sul reddito personale lordo;
- d) copia datata e sottoscritta del documento di identità.

I titoli possono essere autocertificati ai sensi del DPR 445/2000.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla borsa di studio.

Art. 7 – La Commissione Giudicatrice, con motivata relazione, formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito.

Art. 8 – La borsa sarà conferita, secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione Giudicatrice, con provvedimento del Direttore del Dipartimento, con il quale verrà altresì fissata la decorrenza della borsa stessa.

Art. 9 – Nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della notizia formale del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Amministrazione del Dipartimento, pena la decadenza, la dichiarazione di accettazione entro il termine indicato.

Con detta dichiarazione l'assegnatario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previste dall'art. 2 del presente bando. Lo stesso dovrà impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto dichiarato, che possa intercorrere

nel periodo di fruizione di cui all'art. 1 del presente bando. Nel caso in cui l'assegnatario rinunci espressamente al conferimento della borsa o non dichiarerà di accettarla entro il termine previsto, si procederà ove possibile allo scorrimento della graduatoria.

Art. 10 – Il borsista ha obbligo di frequentare le strutture universitarie di cui all'art. 1 del presente bando, al fine di compiere l'attività cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 11 – L'assegnatario che non ottemperi a quanto previsto dall'art. 10 o che si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze e non dia prova di possedere sufficiente attitudine sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Direttore del Dipartimento, da adottarsi su proposta motivata del Responsabile della ricerca.

Art. 12 – In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio, o la parte restante di essa, sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13 – L'importo della borsa sarà erogato al vincitore a cura del Dipartimento in una rata previa dichiarazione del Responsabile scientifico. La borsa di studio non dà luogo a trattamenti previdenziali. Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzata alla sola formazione professionale dei borsisti ed è sottoposta al regime fiscale previsto della legge. La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile è assicurata dall'Ateneo.

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Antonio Carratta